



CONFINDUSTRIA  
PIEMONTE

MetalWeek™ è un marchio di Kairos Management s.r.l.



**METALWEEK™**  
keep up with trends

## **15/06/2026 - LE NOTIZIE DI QUESTA SETTIMANA - È SEMPRE DOMANDA E OFFERTA -**

### **Industriali LME e Leghe**

Il listino degli "industriali" si stabilizza nel bilanciamento tra domanda e offerta, mantenendo comunque un orientamento complessivo orientato alla crescita

### **Acciai e Inossidabili**

Materie prime a due velocità: mentre in Europa e Turchia i prezzi dei rottami registrano una flessione, in Cina si riaccende la corsa al rialzo per il minerale di ferro

### **Preziosi**

Si avvia alla conclusione la fase di compressione delle quotazioni di Oro e Argento: terminano così le repliche dei movimenti di prezzo registrati tra novembre e dicembre dello scorso anno

### **Medicale**

Dietro le variazioni minime delle quotazioni in USD di Cobalto, Molibdeno e Titanio, si nascondono nuovi trend pronti a consolidarsi già a partire da questa settimana

### **Rottami**

Con l'Euro-Dollaro stabile, si stringe il legame tra il listino degli "industriali" e i rottami non ferrosi. Sul fronte degli acciai, invece, la debolezza dei prezzi in Turchia contagia il comparto italiano, spingendo le quotazioni al ribasso



## ROADMAP STRATEGIE ACQUISTI E VENDITE METALLI E ACCIAIO



ISCRIVITI

## Appuntamento: 19 giugno 2026

Clicca qui per maggiori informazioni

Responsabile Signora Monica Pignatelli: [pignatelli@skillab.it](mailto:pignatelli@skillab.it)

## Industriali LME e Leghe

### Metalli LME - Leghe

Rame	+	0.71%
Alluminio	-	3.70%
Zinco	+	1.20%
Nichel	-	4.69%
Piombo	-	1.58%
Stagno	+	1.35%
Cobalto	-	0.23%
Molibdeno	-	0.53%
Alluminio Secondario	-	3.03%
Ottone	+	0.91%
Bronzo	+	0.65%
Zama	+	0.93%



variazioni dei prezzi in Euro/ton. se non diversamente indicato



ragioni sono quelle precedentemente analizzate singolarmente per i due elementi di lega e che presenterà per l'Ottone un profilo di prezzo in ulteriore crescita rispetto alle già significative correzioni delle "basi" riportate venerdì 12 giugno. L'abbandono dello stato di "backwardation" rappresenterà per l'Alluminio la contestuale rimodulazione delle pressioni rialziste con le quali il metallo ci aveva abituati di recente. La quotazione USD 3mesi dell'Alluminio, pur allontanandosi sensibilmente dal dato di minimo relativo del 10 giugno, manterrà ancora un valore piuttosto lineare e molto al di sotto della soglia di 3600 Dollari. La "picchiata" ribassista del Nichel può considerarsi ormai conclusa, ma pensare a una repentina rivisitazione verso l'alto della sua quotazione LME risulterà un esercizio di difficile realizzazione almeno in tempi brevi. L'opzione più praticabile per il Nichel sarà quella di una fase di stazionamento del suo riferimento 3mesi nelle vicinanze delle linee tra 17800 e 17900 Dollari. Una sosta ai minimi per il Piombo, sebbene non implicherà un periodo di lungo stazionamento sulla soglia di 1950 Dollari, ma proiettandosi nuovamente verso quota 2mila, abituale residenza per il metallo e mantenuta fino a inizio giugno. Lo Stagno sarà nuovamente pronto a spettacolarizzare la sua collocazione in Borsa con un nuovo modulo di prezzo 3mesi che si collocherà oltre quota 54mila Dollari e anche a sfiorare la soglia di 55mila nel caso in cui il listino degli "industriali" si dovesse mostrare particolarmente vivace nel corso dell'ottava.

## Acciai e Inossidabili

### FERRO e DERIVATI - ACCIAI - INOSSIDABILI - GHISA

Acciaio al Carbonio - CME	-	0.52%
DRI Pronto Forno	-	0.52%
Ferro-Cromo	-	0.11%
Ferro-Manganese	-	0.71%
Acciai al Carbonio	-	1.01%
Acciai Austenitici	-	2.12%
Acciai Ferritici	-	0.33%
Acciai Martensitici	-	0.53%
Acciai Duplex	-	1.46%
Ghisa		0.00%



variazioni dei prezzi in Euro/Tons. se non diversamente indicato

I flussi monetari, parola forse un po' desueta, sono ancora oggi fondamentali per definire in maniera certa gli indirizzi di tutte le quotazioni delle materie prime e di efficacia ancora maggiore se avvalorati in contesti fortemente regolamentati come le Borse merci. Il minerale di ferro ha nella Borsa cinese Dalian il suo riferimento di prezzo più attendibile a livello mondiale e in una proiezione futuribile di innovativa definizione del riscontro, essendo i lotti "prezzati" in Renminbi (Yuan) per tonnellata e non in Dollari. Le produzioni siderurgiche originate dalla tecnologia del ciclo integrale sono quindi direttamente interessate a una materia prima che non ha come sua centralità la valuta statunitense, bensì quella cinese. L'analisi dell'andamento dell'Iron Ore quotato a Dalian sta evidenziando da inizio anno un marcato andamento sinusoidale con due "picchi" e altrettanti arretramenti collocati tra 740 e 750 CNY/tonnellata, mentre il terzo in ordine di tempo sta avendo la sua collocazione in questi giorni in area 760 Yuan. Nel completare il quadro occorre anche registrare i picchi di massimo: tutti e tre in prossimità di 800 CNY e rispettivamente a gennaio, marzo e maggio. Un risultato di proiezione che pone il minerale di ferro quotato in Cina in una fase di lento, ma inesorabile rinforzo del suo valore, contrariamente a quello che sta avvenendo per i rottami e che alimentano i forni elettrici. Il caso più rilevante è quello della riduzione della quotazione dell'HMS1/2 in Turchia, iniziata a partire da metà maggio e quantificabile da quel momento e rispetto al dato di venerdì 12 giugno in 15 USD/tonnellata per la resa CFR e di oltre 25 per i lotti scambiati nel mercato interno. La sensazione che le acciaierie italiane vivano queste dinamiche internazionali con imbarazzante distacco e forti della forma di "ombrello protettivo" messo in atto dalla Commissione Europea (CBAM e nuove clausole di salvaguardia), mostrano segnali sempre più crescenti di apprensione sulle costanti contrazioni di tonnellate di semilavorati richiesti dagli utilizzatori. La situazione italiana dei "piani" evidenzia orientamenti stabili per il lavorato a caldo (benchmark MetalWeek™ HRC, Euro/tonnellata 675) e quello a "freddo" (benchmark MW CRC, Euro 795), mentre è da annotare la contrazione di valore del "galvanizzato" pari al punto percentuale (benchmark MW HDG, Euro 795). L'approccio al mercato è risultato più accondiscendente verso i clienti trasformatori da parte dei produttori nord occidentali della UE, adeguando verso il basso dell'1% i rilevamenti settimanali dei coil CRC e HDG, lasciando invariato il riferimento dell'HRC a quello di otto giorni prima. La difficile collocazione della billetta come semilavorato diretto, ha riportato i produttori nazionali di questo allestimento a rimodulare verso il basso il suo riferimento di mercato, ricollocandolo in discesa del 2% settimanale, ma pur sempre nella situazione di massimo relativo dal lontano gennaio 2024. I "lunghi", negli specifici prodotti di laminazione e estrusione della billetta, hanno messo in evidenza valori in contrasto tra loro, dove il tondino per le armature e i profili utilizzati dalle

carpenterie sono risultati in aumento dell'1%, mentre le acciaierie locali che producono vergella hanno optato per una rimodulazione verso il basso del riferimento mensile di base nell'unità di punto percentuale. L'effetto contenimento costo del rottame in Turchia ha avuto un'interpretazione in "presa diretta" sui prezzi FOB di rebar e vergella, ambedue i semilavorati hanno registrato flessioni nei riferimenti di mercato settimanali nell'ordine di 10 Euro per tonnellata. L'avvio della quarta e ultima settimana mirata alla determinazione degli extra lega degli acciai inox per il mese di luglio si aprirà con orientamenti tra lo stabile e la crescita massima di 2 centesimi di Euro/chilogrammo per gli AISI austenitici dal 303 al 304L, mentre il 316 si sta orientando verso la ripresa di 4 centesimi. Il segno più è anche quello che sta caratterizzando le previsioni di ferritici e martensitici, rispettivamente di 3 e 2 centesimi di Euro per chilogrammo. Le ultime tensioni nelle aree mediorientali e del Golfo Persico non hanno certamente portato benefici al rallentamento del riferimento del PUN, al contrario il tendenziale è ritornato a crescere e nell'entità di stima per fine giugno sta prendendo corpo l'aumento di 1 centesimo di Euro per chilogrammo del contributo energia.

## Preziosi

### Metalli preziosi

Oro 24k	-	4.20%
Argento	-	4.03%
Platino	-	8.28%
Palladio	-	1.20%
Oro 18k	-	2.97%
Au 26-2 Ag 1-8 Ni	-	4.16%
Au 27 Ag 3 Ni	-	4.17%
Au 25 Ag 6 Pt	-	4.40%
Au 25 Ag	-	4.16%
Au 50 Ag	-	4.12%
Au 5 Ag 9 Pt 15 Cu	-	3.82%
Au 10 Cu	-	3.71%
Au 14-5 Cu 8-5 Pt 4-5 Ag 1 Zn	-	3.77%



variazioni dei prezzi in Euro/grammo se non diversamente indicato

La revisione rialzista del tasso legato all'Euro ha rappresentato una tessera del mosaico finanziario di scarsa valenza. L'Euro ha continuato a collocarsi al di sotto della linea di 1.16 nei confronti della moneta statunitense, sebbene sia in atto una parvenza di riagguantare tale soglia da parte della nostra valuta. La repentina ripresa del valore di Borsa dell'Oro, in termini USD per oncia, non ha avuto nessun punto di contatto con una possibile azione d'indebolimento del Dollaro, meglio parlare per il metallo di una compressione fisiologica del suo valore in apertura della scorsa ottava e che non si verificava in questi termini dallo scorso novembre. L'attuale collocamento dell'Oro, compreso in una sorta di "zona franca" tra 4180 e 4220 Dollari per oncia, mancherà di rivestire una reale azione di orientamento rialzista per il metallo, ma che solo superando con decisione questa area interlocutoria di prezzo, porterà ai mercati tra "fisico" e "speculativo" a certezze meglio riposte. Il percorso sarà analogo anche per l'Argento, sebbene le entità di variazione siano state più marcate, soprattutto verso il basso e la quota sotto la linea di 64 Dollari per oncia, replicare quella dello scorso dicembre e preambolo di due mesi che avevano proiettato il metallo, più industriale tra i preziosi, a toccare il valore prossimo al raddoppio di quello attuale. La ricollocazione dell'Argento, che in chiusura della scorsa ottava ha riguadagnato quota 66 Dollari, presenterà una rimodulazione cautamente rialzista, ma molto dipenderà dalla struttura di crescita del "metallo guida". L'archivio deve essere mantenuto aperto per il Platino, la cui quotazione Dollari per oncia si è riproposta ai minimi dallo scorso dicembre e per il Palladio, addirittura in parità valoriale mai più raggiunta dal mese di settembre. Le prossime mosse in Borsa per questi due metalli saranno direttamente correlate e collegate al "sentiment" che riuscirà a imporre all'intero listino l'unico asset guida dell'intero comparto, ovvero l'Oro.

---

## Medicale

### Leghe per usi medicali

Titanio - grado 2-3-4-5	+	2.30%
ELI F136	+	1.82%
ELI F1295	+	1.79%
Acciaio Inox Medicaie	-	0.50%
TZM	-	0.49%
Nilvar	-	2.04%
CoCrMo	-	0.30%
CoCrWNI	-	1.34%

CoNiCrMo	-	1.80%
CoNiCrMoWFe	-	1.19%



variazioni dei prezzi in Euro/Kg se non diversamente indicato

Nulla è cambiato nelle definizioni dei valori riferiti ai principali metalli del comparto, a dire il vero qualche cambiamento c'è stato, ma tutti sotto lo 0,5% come quote periodiche di variazioni, in ribasso per Cobalto e Molibdeno e in rialzo per il Titanio, che sta dando ulteriore profondità alla sua propensione rialzista iniziata l'ultima settimana di maggio. Una serie di valori che non hanno destato interessi particolari nell'ordinaria catalogazione dei valori USD di mercato, anche in funzione di una sostanziale neutralità della situazione valutaria tra Euro e Dollaro, ma che tra breve potrebbe portare a significativi cambiamenti negli indirizzi dei prezzi di questi tre metalli. La maggiore quota d'interesse si concentrerà sul Cobalto, la cui tenuta attuale di valore espressa in Dollari potrebbe a giorni essere messa in discussione e dove si stanno presentando importanti presupposti di variabilità verso il basso in una dimensione prossima al punto percentuale. Il Nichel ha trovato il suo punto di minimo relativo a quota 17550 Dollari 3mesi nel corso dell'ultima ottava LME, un valore che mancava al metallo come riferimento negativo dalla prima metà di aprile. L'attuale collocazione di valore del Nichel non è in grado di anticipare una proiezione positiva importante, ma aver riguadagnato l'1,5% nelle ultime due sedute LME lascia intendere che per il metallo la fase peggiore sia ormai alle spalle. L'assenza di spunti importanti nelle dinamiche di domanda della base Cromo da parte di acciaierie e fonderie ha lasciato ancora invariati i valori USD per libbra per un'ulteriore settimana, la terza consecutiva in ordine di tempo. Il segno meno continua a essere la caratteristica dominante per la fissazione periodica del Tungsteno, che pur mantenendo valori ancora importanti e eccessivi, ha evidenziato un regresso del 4% in relazione al riferimento settimanale Dollari per chilogrammo e al momento contando un'incidenza in discesa di oltre 30 punti percentuali dal suo massimo assoluto raggiunto a inizio aprile.

## Rottami

### Rottami non ferrosi

Rame 1- cat	+ 60	+ 80
Rame 2- cat	+ 50	+ 70

Rame 3- cat	+ 40	+ 60
Rame tornitura	+ 30	+ 50
Alluminio rottame	- 40	- 30
Alluminio tornitura	- 30	- 20
Al Sec rottame	- 40	- 30
Al Sec tornitura	- 30	- 20
Ottone rottame	+ 30	+ 50
Ottone tornitura	+ 20	+ 40
Bronzo rottame	+ 50	+ 80
Bronzo tornitura	+ 30	+ 60
Piombo rottame	- 20	- 10
Zama rottame	0	+ 20
Zama tornitura	0	0
Zinco rottame	+ 10	+ 30



variazioni dei prezzi in Euro/Ton (Min e Max)

Gli spunti di variabilità dei prezzi per i non ferrosi si limitano alla semplice conformazione del listino LME, che al termine della sua ottava ha definito in maniera abbastanza netta gli orientamenti tra metallo e metallo, senza che il fattore valutario e quindi il cambio tra Euro e Dollaro, abbia avuto modo di influire come elemento correttivo per le definizioni dei riferimenti dei rottami. I rottami "rossi" hanno registrato delle variabilità oscillanti tra 50 e 70 Euro per tonnellata, mentre quelli che appartengono all'insieme dell'Ottone non sono andati oltre quota 50 ogni mille chilogrammi. Le note dolenti si sono avute per l'Alluminio, in diretta relazione al valore piuttosto appannato che il metallo ha registrato in Borsa e quantificando mediamente per le singole catalogazioni di mercato delle riduzioni di 50 Euro/tonnellata. Il recente scivolone verso il basso della quotazione del Nichel al LME ha rimesso a dura prova il valore del rottame di inox austenitico e dove il punto sul metallo di riferimento si è spinto in negativo fino alla definizione di 20 Euro. Le scarse azioni correttive che acciaierie e fonderie hanno imposto alle mandatarie in termini di prezzi delle classifiche dei rottami di acciaio, vanno lette come approccio prudente. Le nuove collocazioni dei prezzi, scesi in forma diffusa di 1,80 Euro su base settimanale, hanno collocando il valore dell'indice MetalWeek™ a 336,87 per tonnellata, chiudendo in questo modo la parabola rialzista avviata a inizio maggio. I valori di dettaglio sono stati i seguenti: le demolizioni sono scese di 5 Euro/tonnellata, mentre le torniture sono state soggette a ricollocamenti ribassisti fino a 10 Euro. Gli aspetti positivi non sono comunque mancati e hanno riguardato le revisioni al rialzo del lamierino E8, di 5 Euro e i rottami

frantumati, che per il differenziale dovuto all'arretramento dei rottami specifici per i mulini, hanno consentito di portare il "premio" di lavorazione alla soglia minima di 55 Euro per tonnellata.

## ROTTAMI ACCIAIO AL CARBONIO - GHISA - ACCIAIO INOSSIDABILE

Lamierino	0	+ 5
Demolizione Industriale	- 5	0
Tornitura automatica	- 10	- 5
Ghisa	0	0
Tornitura ghisa fresca	- 10	0
Austenitici rottame	- 40	- 30
Austenitici tornitura	- 50	- 30
Martensitici rottame	0	0
Martensitici tornitura	- 10	0
Ferritici rottame	0	0
Ferritici tornitura	- 10	0

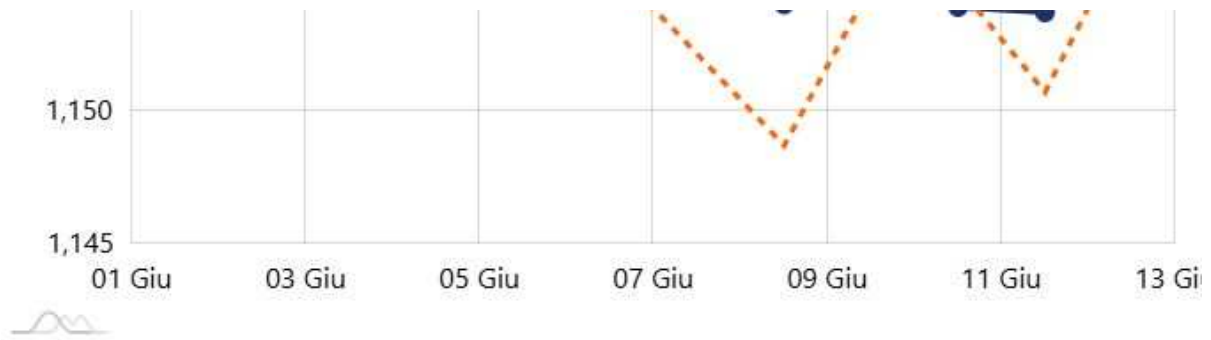


variazioni dei prezzi in Euro/Ton (Min e Max)

## Cambi

### Euro/USD - Fixing BCE.





### Posizionamento del cambio Euro/USD rispetto alla parità virtuale

Data	Rilevamento	Cambio	Parità virtuale	Scostamento
12/06/26	BCE	1.1567	1.1640	-0.63%
12/06/26	Forex*	1.1564	1.1620	-0.48%



\* ultimo rilevamento Forex ore 16:30

## Indicatori

### INDICATORI MACROECONOMICI DI SETTORE

Variazioni periodiche

Indice	Valore	Variazione % settimana precedente	Variazione % 1 gennaio anno corrente	Variazione % ultimi 12 mesi
LMEX Index	5754.00	0.349%	12.934%	39.966%
commodity SP GSCI	2429.71	-0.206%	14.074%	41.638%
commodity DJ	239.86	0.335%	11.870%	35.690%
STOXX Europe 600 B. Res.	848.89	1.045%	27.428%	77.659%
Baltic Dry Index	2729.00	-8.454%	45.392%	38.669%
EU ETS      CBAM	77.00	-1.660%	-12.100%	3.217%



**LMEX:** London Metal Exchange Index – Indice ufficiale LME che calcola le variazioni di tutti i metalli quotati alla Borsa di Londra

**SP&GSCI:** Standard & Poors Goldman Sachs Commodity Index – Indice dei metalli industriali quotati al CME di Chicago (USA)

**DOW JONES IND. METALS:** Dow Jones industrial Metals – Indice dedicato al mercato dei futures dei metalli industriali

**STOXX 600:** Europe 600 Basic Resources – Indice di borsa legato alle quotazioni delle azioni di società minerarie e metallurgiche europee

**BALTIC DRY:** Indice di riferimento per il mercato dei noli marittimi – Indice specifico per navi cargo «bulk+dry» (alla rinfusa e non liquide)

**EU ETS CBAM:** EU Emissions Trading System - Indice dedicato al valore medio settimanale (€/tonnellata) ai fini della quantificazione economica della quota CBAM di riferimento

---

Si ricorda che il servizio è per uso personale.

L'Associato non può copiare, distribuire, rivendere, ritrasmettere o altrimenti rendere disponibili a terzi, in alcuna maniera, le informazioni presenti se non all'interno dell'azienda.

---

## Seguici anche sui social



Copyright © 2026 - Kairos Management s.r.l. - all rights reserved

Clicca [qui](#) per annullare la sottoscrizione

KAIROS MANAGEMENT s.r.l. - 11458880017 - Via Amerigo Vespucci 0 - Torino - 10128 - TO  
- Italia - [info@metalweek.it](mailto:info@metalweek.it) - +393421890086